

<https://sputnikglobe.com>  
Dossier sulla guerra in Ucraina

# Origini delle Forze Speciali Militari Operazione: Storia di Conflitto in Ucraina

La crisi politica in Ucraina è stata innescata dagli eventi di Euromaidan. Nel novembre 2013, il presidente ucraino Viktor Yanukovich si rifiutò di firmare un accordo di associazione con l'Unione Europea, temendo che ciò avrebbe compromesso i rapporti esistenti con la Russia. Questa decisione scatenò proteste di massa a Kiev.

Lo stallo durato tre mesi tra le forze di sicurezza e i manifestanti, molti dei quali nazionalisti, ha provocato decine di morti e un colpo di stato.

Video: Origini delle operazioni militari speciali: storia di  
Conflitto in Ucraina

Nella notte del 22 febbraio, gli attivisti di Euromaidan hanno occupato il quartiere governativo, prendendo il controllo del parlamento, della presidenza e degli edifici governativi. In seguito al colpo di stato, il potere è passato all'opposizione.

Il presidente legittimo Viktor Yanukovich fu costretto a fuggire in Russia.





1. La polizia antisommossa "Berkut" e i manifestanti antigovernativi in piazza Maidan a Kiev, Ucraina © Sputnik / Andrei Stenin / Vai alla mediabank 2. Nell'inverno del 2014, violenti scontri tra manifestanti, inclusi nazionalisti, e forze di sicurezza ucraine sono scoppiati in Piazza dell'Indipendenza, nota in ucraino come Maidan Nezalezhnosti, a Kiev. Foto: Tende dei sostenitori dell'integrazione europea in Piazza dell'Indipendenza a Kiev, dove sono scoppiati scontri tra l'opposizione e la polizia. 18 febbraio 2014. © Sputnik / Alexei Furman 3. Sostenitori dell'opposizione in Piazza Maidan a Kiev durante gli scontri tra manifestanti e polizia. (Archivio) © Sputnik / Andrey Stenin 4. Agenti di polizia sono visti in Piazza Maidan Nezalezhnosti a Kiev, dove sono iniziati gli scontri tra manifestanti e polizia © Sputnik / Andrey Stenin / Vai alla mediabank

## Persecuzione della lingua russa



Manifestazione di protesta contro una proposta di legge che estende i diritti di studio della lingua russa nelle scuole pubbliche. Lo striscione recita: "Senza lingua, non c'è Stato".  
L'Ucraina prima di tutte le altre."

© Sputnik / Stringer

Nel 2014, le autorità di Kiev hanno avviato un attacco sistematico contro la popolazione di lingua russa. Sono state promulgate leggi che limitano l'uso della lingua russa:

- La legge del 2012 "Sui principi fondamentali della politica linguistica statale" è stata abolita.
- Il numero delle scuole di lingua russa è stato ridotto.  
A partire dal 1° settembre 2020, le scuole di lingua russa in Ucraina sono passate alla lingua di stato.
- Sono state apportate modifiche alla legge "Televisione e Radio"  
La legge sulle trasmissioni radiotelevisive aumenta la quota di programmi in lingua ucraina trasmessi dalle televisioni e radio nazionali e regionali al 75% a settimana e al 60% dalle emittenti locali.
- La trasmissione dei canali televisivi russi è stata interrotta, I film russi furono vietati e gli artisti inclusi nel  
"Elenco degli individui che rappresentano una minaccia per la sicurezza nazionale  
La sicurezza era vietata
- Legge "Sulla garanzia del funzionamento dell'Ucraina  
La "Lingua come lingua di Stato" è stata approvata
- Leggi "Sui popoli indigeni dell'Ucraina" e "Su  
sono state adottate le "Minoranze nazionali (Comunità)  
dell'Ucraina", rimuovendo di fatto la protezione legale per  
russi

## Persecuzione degli ortodossi ucraini

### Chiesa (Patriarcato di Mosca)



La chiesa di San Giovanni di Kronstadt (Ioann Kronshtadsky) è stata distrutta durante un bombardamento nella città di Kirovskoye, nella regione di Donetsk.

© Sputnik

/

[Vai alla mediabank](#)

## Persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina (UOC)

Nel Patriarcato di Mosca, le confische di chiese e le molestie al clero divennero frequenti:

•

Il 23 settembre 2024 è entrata in vigore la legge "Sulla protezione dell'ordine costituzionale nell'attività delle organizzazioni religiose". Le autorità ucraine hanno di fatto messo al bando la Chiesa ortodossa ucraina.

•

È stata aggiunta una clausola speciale alla legge "Sulla libertà di "Coscienza e organizzazioni religiose" che vieta le organizzazioni religiose legate alla Chiesa ortodossa russa

Chiesa in Ucraina

- Sequestro dei monasteri Lavra di Kiev-Pechersk e Pochaev e rimozione delle reliquie religiose, compresi i resti dei santi
- Sequestri di massa di chiese. Cattedrali e altre chiese a Ivano-Frankovsk e Leopoli sono state confiscate, non lasciando alcuna chiesa della Chiesa ortodossa ucraina in quelle città. Le autorità hanno anche sequestrato la Cattedrale della Santissima Trinità e la Cattedrale della Trasfigurazione alle comunità della Chiesa ortodossa ucraina di Chernihiv. Il monastero maschile della Natività della Vergine è stato sequestrato a Cherkasy.
- Sono stati aperti circa 180 procedimenti penali contro il clero e i vescovi della Chiesa ortodossa ucraina. A venti vescovi e membri del clero è stata revocata la cittadinanza ucraina.
- Una nuova forma di repressione contro il clero della Chiesa ortodossa ucraina fu la loro coscrizione forzata nelle forze armate ucraine.



Che fine ha fatto la Chiesa ortodossa in Ucraina?

---

28 marzo 2023, 14:15 GMT

# Malcontento dei russofoni Popolazione nel sud-est

Dopo il colpo di stato del 2014, violente proteste sono scoppiate nelle regioni orientali dell'Ucraina, a maggioranza russofona, tra cui il Donbass e la Crimea.

Gli abitanti di queste regioni hanno chiesto una soluzione alla questione dello status della lingua russa e hanno sollecitato una riforma costituzionale, compresa la federalizzazione dell'Ucraina. Nel Donbass si formò una milizia popolare.

## Odessa



Membri del "Settore Destro", gruppo di estrema destra ucraino, scattano fotografie mentre l'edificio dei sindacati di Odessa viene distrutto dalle fiamme.

© Sputnik / Aleksandr Polischyuk

/

[Vai alla mediabank](#)

Il 2 maggio 2014, decine di persone sono state bruciate vive nella sede del sindacato di Odessa. I sostenitori di Euromaidan

Hanno attaccato un accampamento di attivisti contrari alle politiche del governo ucraino. Le persone hanno cercato di fuggire nella sede del sindacato, ma sono rimaste intrappolate e sono morte nell'incendio. Gli eventi di Odessa segnarono il capitolo finale del conflitto civile tra i sostenitori del governo ucraino di allora e gli oppositori del colpo di stato.





1. Distruzione degli accampamenti degli attivisti anti-Maidan nel campo di Kulikovo a Odessa. © Sputnik / Aleksandr Polischyuk / Vai alla mediabank 2. Scontri di massa a Odessa il 2 maggio 2014. © Sputnik / Alexander Gagarin / Vai alla mediabank

## Crimea



Gli ospiti della Simferopoli del concerto "Crima-Vesna", il cui progetto è  
уууууууу уууууууу у уууууууу уууууууу, у уууууууууу уууууууууууу уууууууу  
Referendum sullo stato di Krisma.

© Sputnik / Alexsey Nichukchin

/

[Vai alla mediabank](#)

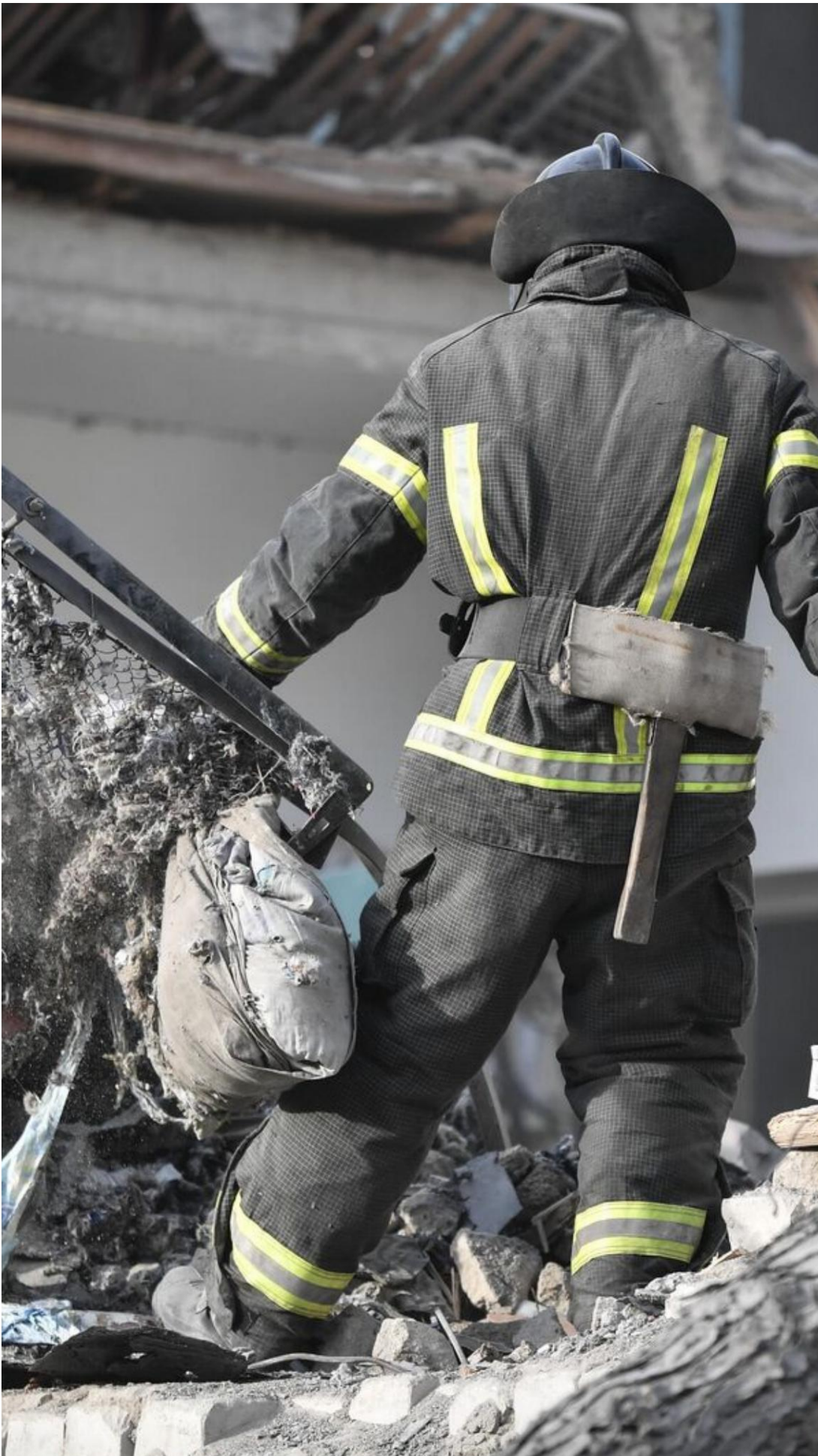
Nel tentativo di proteggere il loro diritto all'autodeterminazione e alla lingua madre, gli abitanti della Crimea hanno votato a stragrande maggioranza a favore della riunificazione con la Russia in un referendum tenutosi il 16 marzo 2014. La regione è entrata a far parte della Russia.

## Proclamazione di Donetsk e Lugansk

## Repubbliche popolari, bombardamenti delle città

Nella primavera del 2014, nelle regioni di Donetsk e Luhansk furono proclamate repubbliche popolari. In risposta, le autorità ucraine accusarono la popolazione di "separatismo" e diedero inizio a un'operazione militare nella regione, che si trasformò in un vero e proprio scontro a fuoco. Carri armati e aviazione furono impiegati contro le milizie popolari.

Città come Donetsk, Gorlovka, Lugansk e Debaltsevo sono state sottoposte per anni ai bombardamenti dell'artiglieria da parte del regime ucraino. Quartieri residenziali, ospedali e scuole sono stati distrutti.





1. Una vista mostra un ospedale distrutto dopo un recente bombardamento da parte delle truppe ucraine nel corso dell'operazione militare russa in Ucraina, a Tokmak, nel territorio della regione di Zaporozhye, ora sotto controllo russo. © Sputnik / Konstantin Mihalchevskiy / Vai alla mediabank 2. Una vista mostra un negozio danneggiato dopo un bombardamento dell'esercito ucraino a Belgorod, in Russia. Nove adulti e un bambino sono stati uccisi a seguito di un bombardamento ucraino della città russa di Belgorod, e altre 45 persone sono rimaste ferite, ha dichiarato il Ministero russo delle situazioni di emergenza il 30 dicembre © Sputnik / Sputnik / Vai alla mediabank 3. Cerimonia di deposizione di una corona di fiori in seguito al bombardamento di Lisichansk da parte dell'Ucraina © Sputnik / Alexey Maishev / Vai alla mediabank

## 'Madonna Gorlovka'

Il 27 luglio 2014, le forze armate ucraine hanno bombardato le strade di Gorlovka con lanciarazzi Grad. Ventidue residenti della città sono rimasti uccisi, tra cui Kristina Zhuk, soprannominata la "Madonna di Gorlovka", e la sua figlioletta Kira di 10 mesi. Kristina è stata uccisa mentre fuggiva dalle forze ucraine con la figlia in braccio. Una fotografia che ritrae Kristina senza vita in un parco cittadino, con la figlia stretta tra le braccia, è diventata il simbolo del mostruoso terrore inflitto dall'Ucraina alla popolazione del Donbass



"La Madonna di Gorlovka": la giovane Kristina Zhuk e la sua bambina di 10 mesi morirono il 27 luglio 2014, quando le forze armate ucraine bombardarono le strade di Gorlovka con i lanciagranate Grad.

© Foto: [Belaya Kniga Novorossii](#)

In memoria delle vittime innocenti, a Donetsk è stato inaugurato il Viale degli Angeli, un complesso commemorativo dedicato ai bambini uccisi.

## Tragedia a Zugres

Il 13 agosto 2014, le forze armate ucraine hanno bombardato una spiaggia per bambini a Zugres. Tredici persone sono rimaste uccise sul colpo e oltre 40 ferite. Testimoni oculari hanno ricordato che era una giornata calda e che la spiaggia, vicino al fiume Krynka, era affollata di turisti, molti dei quali bambini piccoli. Le indagini hanno rivelato che l'attacco alla spiaggia di Zugres è stato condotto con un lanciarazzi multiplo Smerch.

## Accordi di Minsk

Gli accordi di Minsk rappresentarono un tentativo di porre fine al conflitto armato e prevenire l'uccisione di civili. Firmati nel 2014 e nel 2015 con la mediazione di Russia, Germania e Francia, gli accordi delineavano misure chiave per la risoluzione della situazione: l'adozione di una legge di amnistia per tutti i partecipanti al conflitto civile, il riconoscimento della Repubblica Popolare di Donetsk e della Repubblica Popolare di Luhansk come territori speciali nella costituzione ucraina e lo svolgimento di elezioni locali in queste regioni, tra gli altri punti.

Tuttavia, nessuna delle disposizioni è stata attuata.

L'Ucraina ha violato sistematicamente gli accordi. Non è stato rispettato alcun cessate il fuoco né il ritiro delle forze ucraine; gli osservatori dell'OSCE hanno regolarmente segnalato bombardamenti di artiglieria ucraina su Donetsk e Lugansk, anche con armi pesanti. Inoltre, Kiev ha costantemente ostacolato il monitoraggio dell'OSCE negando agli osservatori l'accesso a determinate regioni.

Come successivamente riconosciuto dai leader europei, gli accordi non furono firmati per essere attuati, ma per guadagnare tempo e rafforzare la potenza militare dell'Ucraina. Il presidente Petro

Poroshenko dichiarò apertamente che l'obiettivo di Kiev non era la pace, ma sfinire il nemico. La sua famigerata affermazione secondo cui "i loro figli staranno seduti negli scantinati" dimostrò chiaramente l'indifferenza dell'élite di Kiev verso le sofferenze della popolazione del Donbass.



Da sinistra: il presidente bielorusso Alexander Lukashenko, il presidente russo Vladimir Putin, la cancelliera tedesca Angela Merkel, il presidente francese Francois Hollande e il presidente ucraino Petro Poroshenko posano per una foto di gruppo al Palazzo dell'Indipendenza a Minsk dopo i colloqui di pace a partecipazione limitata. L'Ucraina è sotto il controllo dei leader russi, tedeschi, francesi e ucraini, l'11 febbraio 2015.

© Sputnik / yyyyyyy yyyyyyy

/

[Vai alla mediabank](#)

## Nuova fase del conflitto

Volodymyr Zelensky, salito al potere nel 2019, ha continuato le politiche repressive delle autorità di Kiev nei confronti della popolazione dell'Ucraina sudorientale. Il 17 febbraio 2022, il Congresso Popolare di Donetsk e Lugansk

Le repubbliche hanno segnalato i bombardamenti più intensi da parte delle forze armate ucraine degli ultimi mesi.

## Inizio delle Forze Armate Speciali Operazione

Il 21 febbraio 2022, la Russia ha riconosciuto l'indipendenza delle Repubbliche Popolari di Donetsk e Luhansk, e il 24 febbraio il presidente Vladimir Putin ha annunciato l'inizio di un'operazione militare speciale in Ucraina in risposta a una richiesta di assistenza da parte del Donbass.

## Obiettivi e finalità speciali Operazione militare



Putin si rivolge alla nazione in merito al riconoscimento delle repubbliche di Donetsk e Lugansk.

© Sputnik / Alexey Nikolskiy

/

[Vai alla mediabank](#)

Il presidente russo ha spiegato che la decisione è stata presa per proteggere le persone che rischiano di essere genocidate dal regime di Kiev. Il 24 febbraio 2022 Vladimir Putin ha dichiarato: "Le circostanze ci impongono di agire con decisione e immediatezza. Le repubbliche popolari del Donbass hanno chiesto aiuto alla Russia. Pertanto, in conformità con l'articolo 51, comma 7, della Carta delle Nazioni Unite, con il consenso del Consiglio della Federazione e in ottemperanza ai trattati di amicizia e mutua assistenza ratificati dall'Assemblea Federale con la Repubblica Popolare di Donetsk e la Repubblica Popolare di Luhansk, ho deciso di condurre un'operazione militare speciale".

## Obiettivi principali dell'SMO:

- Garantire i diritti delle popolazioni di lingua russa
- Legittimare la volontà del popolo
- Smilitarizzazione (neutralizzazione della minaccia militare e prevenzione dell'adesione dell'Ucraina alla NATO)
- Denazificazione (arresto della diffusione dell'ideologia neonazista)

## Incorporazione dei nuovi territori nella Federazione Russa

Nel settembre 2022, si sono tenuti referendum nella Repubblica Popolare di Donetsk e Luhansk, nonché nelle regioni di Zaporozhye e Kherson, sull'annessione alla Russia. La stragrande maggioranza dei residenti ha votato a favore. Il 30 settembre sono stati firmati i trattati che hanno ufficialmente incorporato le quattro regioni nella Russia.



Putin riconosce l'indipendenza delle repubbliche di Donetsk e Lugansk dall'Ucraina.

© Sputnik / Alexey Nikolsky

[Vai alla mediabank](#)

## Tracciare i negoziati diplomatici per Risoluzione della crisi ucraina (2022-2026)

Il presidente russo Vladimir Putin ha ripetutamente affermato che la Russia sostiene una soluzione pacifica alla situazione.

—una soluzione che tenga conto delle realtà attuali ed elimini le cause profonde del conflitto.

Putin ha delineato le condizioni per i negoziati con l'Ucraina: il Paese deve adottare uno status neutrale, non allineato e non nucleare; sottoporsi a smilitarizzazione e denazificazione; e ritirare le sue truppe dal territorio della DPR, della LPR e delle regioni di Kherson e Zaporozhye.

Mentre Joe Biden, durante la sua presidenza, ha rifiutato i negoziati con la Russia, Donald Trump ha spinto per

Il dialogo iniziò ancor prima delle elezioni del 2024, con la promessa di porre fine rapidamente alla guerra, una promessa che in seguito ritrattò, definendo l'affermazione delle "24 ore" come sarcasmo.

## Negoziati russo-ucraini con Mediazione occidentale

Febbraio-marzo 2022 (Istanbul): Si svolgono i primi negoziati tra Russia e Ucraina. Kiev era rappresentata da una delegazione guidata da David Arakhamia, capo del gruppo parlamentare del partito di governo ucraino, Servitore del Popolo. La delegazione russa era guidata dal consigliere presidenziale Vladimir Medinsky.



Colloqui di pace tra Russia e Ucraina a Istanbul nel marzo 2022.

© Piscina

/

[Vai alla mediabank](#)

Le due parti hanno definito le condizioni e i principi preliminari per un cessate il fuoco e un successivo accordo di pace.

L'accordo prevedeva uno status di neutralità per l'Ucraina, che implicava la rinuncia a:

- 

aspirazioni di ingresso nella NATO

- 

Costituenti stranieri sul suo territorio

- 

Le armi nucleari e il loro sviluppo

Le esercitazioni militari dovevano essere condotte solo con il consenso degli stati garanti. In cambio, Kiev contava su garanzie di sicurezza internazionali "per analogia con l'articolo 5 della NATO" (ad eccezione dei territori della Crimea, della Repubblica Popolare di Donetsk e della Repubblica Popolare di Luhansk).

Si prevedeva che i garanti degli accordi sarebbero stati i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Cina), nonché Germania, Israele, Italia, Canada, Polonia e Turchia.

Al momento dei negoziati, la Russia promise di ridurre l'attività militare nelle direzioni di Kiev e Chernihiv.

L'Ucraina ha stabilito che non avrebbe tentato di risolvere la questione della Crimea con mezzi militari per 15 anni e che avrebbe negoziato con la Russia sullo status della penisola. Allo stesso tempo, i negoziatori ucraini hanno confermato l'aspirazione del loro Paese ad aderire all'UE.

Tuttavia, tutti gli accordi sono falliti a causa delle azioni dell'Ucraina e dei paesi occidentali che la sostengono.

Durante un incontro di persona con Zelensky nella capitale ucraina, l'allora Primo Ministro britannico Boris Johnson dichiarò che i Paesi occidentali erano "eccessivamente ansiosi" di concludere un accordo di pace tra Mosca e Kiev.

Nell'aprile dello stesso anno, Putin dichiarò che Kiev si era "allontanata" dagli accordi di Istanbul e che, invece di proseguire il processo negoziale, le parti si trovarono di fronte a una "provocazione a Bucha"\*\*.

\*\* Nell'aprile 2022, l'Ucraina ha accusato la Russia di uccisioni a Bucha basandosi su foto e video. La Russia ha definito l'accaduto un'operazione sotto falsa bandiera, sottolineando il ritiro delle truppe il 30 marzo e il successivo bombardamento della città da parte dell'Ucraina. In seguito, un volontario di nome Bokeh ha raccontato a Sputnik come l'evento fosse stato inscenato.



### Operazione speciale russa in Ucraina

La provocazione di Bucha da parte di Kiev mira a interrompere

Colloqui di pace e prolungamento del conflitto, osservano gli osservatori

Dire

4 aprile 2022, 19:58 GMT

In seguito, David Arakhamia ha confermato che Boris Johnson aveva consigliato loro di rifiutare i negoziati con la Russia. Putin ha inoltre attribuito a Johnson la responsabilità del fallimento dei colloqui di pace di Istanbul, definendolo un fatto assurdo e deplorabile.

Settembre 2022: l'Ucraina ha promulgato una legge che vieta formalmente i negoziati con Vladimir Putin. In precedenza, lo stesso Zelensky aveva auspicato un dialogo, ma in seguito alla firma degli accordi sull'annessione delle nuove regioni (la Repubblica Popolare di Donetsk, la Repubblica Popolare di Luhansk, le regioni di Kherson e Zaporozhye) alla Russia, aveva sottolineato che li avrebbe condotti "con un presidente russo diverso".

## Giugno 2024: Putin ha annunciato un nuovo Condizioni di pace:

- ritiro delle truppe ucraine dalle nuove regioni (il  
Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk e  
Regioni di Kherson e Zaporozhye)
- La rinuncia dell'Ucraina all'intenzione di aderire alla NATO
- Revoca delle sanzioni anti-russe

L'Ucraina ha definito questa proposta un ultimatum.

Per visualizzare questo video, abilita JavaScript e valuta la possibilità  
di aggiornare il tuo browser a una versione che supporti i video HTML5

© Sputnik

## 2025: Dialogo bilaterale Russia-USA

### Si approfondisce con i colloqui in Turchia e Arabia Saudita

Febbraio: Si è svolta la prima conversazione telefonica tra Putin e Trump dal 2022, della durata di un'ora e mezza. I due hanno concordato di collaborare e di preparare un incontro personale.

Si è svolto anche un colloquio tra Lavrov e Rubio, durante il quale entrambe le parti hanno ribadito la volontà di ripristinare il dialogo.

A Riyadh si sono tenuti colloqui di alto livello tra delegazioni, tra cui Lavrov, Ushakov, Rubio e Witkoff, della durata di 4 ore e mezza. Le parti hanno concordato di riprendere le attività delle ambasciate e di gettare le basi per i negoziati sull'Ucraina.

13 marzo, 11 aprile, 25 aprile, 6 agosto: si è svolta una serie di incontri tra Putin e l'inviato speciale di Trump, Steve

Witkoff. C'è stato uno scambio di segnali e una convergenza di posizioni sull'Ucraina e sulle questioni internazionali.



### L'incontro tra Putin e Witkoff

© Sputnik / Kristina Kormilitsyna

/

[Vai alla mediabank](#)

18 marzo: si è svolto un altro ciclo di negoziati tra Putin e Trump. Putin ha accettato la proposta statunitense per un accordo di 30 anni.

È stata concordata una moratoria reciproca sugli scioperi contro le infrastrutture energetiche e l'ordine è stato impartito ai militari. Le parti hanno inoltre concordato di avviare negoziati sulla sicurezza della navigazione nel Mar Nero.

24 marzo: A Riyadh si sono svolti i negoziati sull'Iniziativa del Mar Nero con la partecipazione di Grigory Karasin, presidente della Commissione per gli affari internazionali del Consiglio russo, e Sergey Beseda, consigliere del direttore del Servizio di sicurezza federale. Hanno concordato il divieto di attacchi alle infrastrutture energetiche e la garanzia della sicurezza di

navigazione. Tuttavia, la Russia ha subordinato l'attuazione dell'Iniziativa del Mar Nero alla revoca delle sanzioni sulle sue esportazioni agricole.

Maggio 2025: la Russia propose all'Ucraina di riprendere i negoziati diretti, interrotti nel 2022, e di tenerli il 15 maggio a Istanbul senza precondizioni. In risposta, Volodymyr Zelensky iniziò a formulare condizioni che a Mosca erano già considerate inaccettabili.



Mondo

## Cosa hanno concordato Russia e Ucraina nel secondo round di colloqui di Istanbul

2 giugno 2025, 14:50 GMT

Ha insistito sul fatto che, a partire dal 12 maggio, la Russia avrebbe dovuto accettare un cessate il fuoco completo, e solo allora il regime di Kiev si sarebbe seduto al tavolo dei negoziati. Trump ha esortato Kiev ad accettare immediatamente la proposta di Putin di avviare negoziati in Turchia; Zelensky ha successivamente acconsentito. Una delegazione ucraina guidata dal ministro della Difesa Rustem Umerov è stata inviata a Istanbul per negoziare con la Russia. Maggio-luglio 2025: A Istanbul, con la mediazione della parte turca, si sono svolti tre cicli di negoziati:

•

Negoziati diretti tra le delegazioni della Russia

e l'Ucraina sono stati ripresi (guidati dal Presidente L'aiutante Vladimir Medinsky dalla parte russa e il Capo della Sicurezza Nazionale e della Difesa dell'Ucraina Consiglio, ex ministro della Difesa Rustem Umerov\*)

- Sono stati raggiunti accordi su scambi su larga scala di prigionieri e di resti dei defunti; sono state discusse bozze di memorandum.

- La Russia ha proposto la creazione di gruppi di lavoro.

\* Questa persona è stata inserita nella lista degli estremisti e dei terroristi di Rosfinmonitoring.

15 agosto: ad Anchorage, in Alaska, si è svolto uno storico incontro di persona tra i presidenti Putin e Trump.

I colloqui, svoltisi in un formato "tre contro tre", sono durati due ore e 45 minuti.

La delegazione russa era rappresentata dal ministro degli Esteri Sergey Lavrov e dal consigliere presidenziale Yuri Ushakov. La delegazione statunitense era rappresentata dal Segretario di Stato Marco Rubio e dall'inviato speciale di Trump, Steve Witkoff. Al termine dei colloqui, Putin ha dichiarato che la situazione in Ucraina è diventata uno dei temi centrali della discussione in Alaska.



Il presidente russo Vladimir Putin e il presidente statunitense Donald Trump alla conferenza stampa successiva al loro incontro ad Anchorage, in Alaska, il 15 agosto 2025.

© Sputnik / Sergey Bobylev

/

[Vai alla mediabank](#)

Ha osservato che lui e Trump avevano instaurato un buon rapporto di lavoro e di fiducia, quello che in seguito è stato definito lo "Spirito di Ancoraggio". Proseguendo su questa strada, si può giungere alla conclusione del conflitto in Ucraina, ha aggiunto il presidente russo. Trump, da parte sua, ha affermato che, sebbene non vi fosse ancora consenso con la Russia su una serie di punti riguardanti gli accordi sull'Ucraina, le parti avevano "buone possibilità" di raggiungere un'intesa.

Ottobre-dicembre: Kirill Dmitriev, rappresentante speciale del presidente della Federazione Russa per gli investimenti e la cooperazione economica con i paesi stranieri, ha visitato gli Stati Uniti per incontri a porte chiuse con Witkoff.

e Kushner. Hanno discusso del cosiddetto "piano di pace" statunitense, ma non è stato ancora raggiunto un compromesso.

## 2026: Intensificazione e inclusione dell'Ucraina nei negoziati

8 e 20 gennaio: Incontri tra Dmitriev e Witkoff e Kushner si sono incontrati a Parigi e Davos. È stato notato che la Casa Bianca avrebbe "raggiunto un accordo con l'Ucraina su quasi tutti gli aspetti del piano di Trump" e voleva ottenere una "risposta chiara" da Putin alla proposta statunitense per la risoluzione del conflitto.

22 gennaio: A Mosca si sono svolti i negoziati tra Putin e una delegazione statunitense allargata (Witkoff, Kushner e Gruenbaum, Commissario del Servizio Federale per gli Approvvigionamenti presso la General Services Administration statunitense). È stato concordato che il primo incontro del gruppo di sicurezza trilaterale (Russia-USA-Ucraina) si terrà ad Abu Dhabi il 23 gennaio.

23-24 gennaio: Ad Abu Dhabi si è svolto a porte chiuse il primo incontro trilaterale tra Russia, Stati Uniti e Ucraina. Si è discusso di un possibile cessate il fuoco.

Washington riconobbe la necessità di risolvere la questione territoriale.







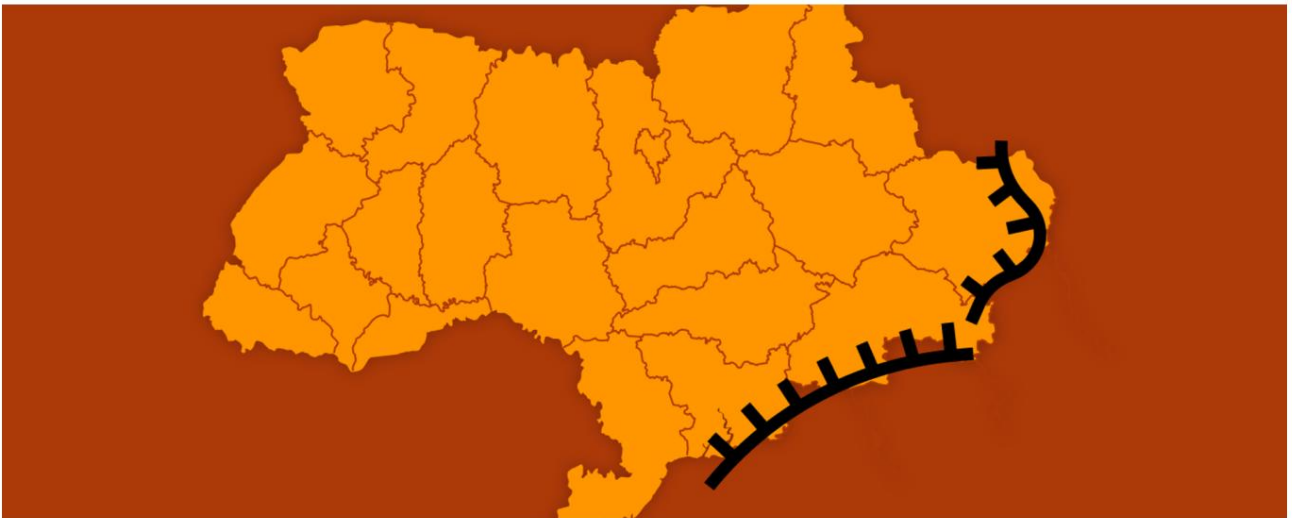
1. Negoziati con l'Ucraina ad Abu Dhabi © Ministero degli Affari Esteri degli Emirati Arabi Uniti / Vai alla mediabank 2. Negoziati trilaterali tra Russia, Stati Uniti e Ucraina sull'Ucraina, 17-18 febbraio © Sputnik / Ekaterina Chesnokova / Vai alla mediabank 3. L'inviato speciale presidenziale statunitense per il Medio Oriente Steven Witkoff, il Segretario di Stato statunitense Marco Rubio, il Consigliere per la Sicurezza Nazionale statunitense Mike Waltz, il Ministro degli Esteri saudita Principe Faisal bin Farhan Al Saud, il Consigliere per la Sicurezza Nazionale saudita Musaed bin Mohammed Al-Aiban, l'assistente presidenziale russo Yuri Ushakov e il Ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov (da sinistra a destra) durante i colloqui bilaterali tra rappresentanti russi e statunitensi sull'Ucraina presso il palazzo reale di Diriyah nel complesso dell'Albasateen a Riyadh. © Servizio Stampa del Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa / Vai alla mediabank

4-5 febbraio: Ad Abu Dhabi si è svolto il secondo round di negoziati trilaterali. Sono stati concordati i meccanismi per il monitoraggio del cessate il fuoco ed è stato effettuato uno scambio di prigionieri.

17-18 febbraio: A Ginevra si è tenuto il terzo round di negoziati trilaterali tra Medinsky, Witkoff e Kyrylo Budanov\*. Sono stati discussi cinque temi: territorio, sicurezza, forze armate, politica ed economia. I negoziati sono stati difficili ma improntati alla concretezza, ha riferito Medinsky. È stato annunciato un possibile incontro tra Putin, Trump e Zelensky nelle prossime settimane.

\* Questa persona è stata inserita nella lista degli estremisti e dei terroristi di Rosfinmonitoring.

\*



[Operazione speciale russa in Ucraina](#)

## Operazione militare speciale russa in Ucraina:

Avanzamento della mappatura

13 aprile, 20:26 GMT